



## **Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 09/01/2015**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA -  
A.S. 2015/2016.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) il DPR 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti" a norma dell'art. 21 della L. 59/1997;
- b) l'art. 138 del d. lgs. 112/1998 annovera, tra le funzioni delegate alle Regioni, la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- c) l'art. 139 del precitato decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- d) il DPR 20 marzo 2009 n. 81 sulla razionalizzazione della rete scolastica ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- e) con DPR n. 89/2009 e s.m.i. è stata avviata la riforma degli ordinamenti scolastici della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché attuato il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, avviato rispettivamente con DD.PP.RR. nn. 87,88 e 89, tutti del 15 marzo 2010;
- f) la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 ha ribadito che il dimensionamento della rete scolastica rientra nella competenza regionale, come peraltro già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009;
- g) il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, all'art. 12 prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, siano definiti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5bis dell'art. 19 del DL n. 98/2011, convertito dalla legge n. 11/2011;

**CONSIDERATO**

- a) il permanere, a causa della mancata validazione dell'accordo in Conferenza Unificata, della vigenza, anche per l'A.S. 2015/2016, delle disposizioni di cui ai commi 5 e 5bis dell'art. 19 della legge n. 11/2011 come modificato dalla legge 183/2011, art. 4 comma 69, che prevede la non assegnazione del dirigente scolastico e del DSGA nei casi in cui la scuola non raggiunga i 400 (comuni montani, isole...) o i 600 alunni;

**RICHIAMATO**

- a) il DPR 29 ottobre 2012 n. 263 che approva il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
- b) il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'art. 3, comma 2. del DPR n. 89/2010" con il quale possono essere istituite, a partire dall'a.s. 2014/2015, sezioni ad indirizzo sportivo nei percorsi dei licei scientifici;

**DATO ATTO**

- a) che, con nota prot. n. 517/SP del 17/11/2014 dell'Assessore regionale all'Istruzione, inoltrata alle Amministrazioni provinciali e comunali della Campania, sono state espresse indicazioni operative per il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione della offerta formativa;

**CONSIDERATO**

- a) che spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- b) che spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- c) che la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali;

**PRESO ATTO**

- a) che le amministrazioni provinciali e comunali hanno presentato proposte di riorganizzazione della rete scolastica per i territori di competenza;
- b) che le amministrazioni provinciali hanno proposto nei loro piani provinciali nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli Istituti Secondari di II grado che insistono sul proprio territorio;
- c) che hanno, altresì, inserito nei propri atti deliberativi proposte di istituzione di nuovi licei musicali e coreutici e di attivazione di nuove sezioni dei licei sportivi nei licei scientifici;
- d) che le Amministrazioni provinciali hanno fatto pervenire parzialmente la proposta di allocazione delle sedi dei CPIA;
- e) che, in data 8 gennaio 2015, si è riunito il tavolo di Coordinamento Regionale a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Regione, delle Amministrazioni Provinciali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le Organizzazioni Sindacali di categoria appositamente invitate;
- f) che, nel corso di tale incontro, sono state discusse le proposte presentate e valutate alla luce delle linee guida emanate dalla Regione;

**DATO ATTO**

- a) che, a seguito della programmazione della offerta formativa deliberata negli anni precedenti, la distribuzione dei licei sportivi, musicali e coreutici, sul territorio delle province campana risulta essere la seguente:

Provincia	Licei sportivi	Licei musicali	Licei coreutici
Avellino	2	3	0
Benevento	1	2	0
Caserta	1	6	2
Napoli	3	3	1
Salerno	2	5	2

**RITENUTO**

- a) di riorganizzare la rete scolastica secondo le proposte contenute nei piani provinciali e deliberate dalle amministrazioni comunali o provinciali, secondo la rispettiva competenza, coerenti con gli indirizzi regionali, come riportato nell'Allegato, confermando, per altro, le proposte di dimensionamento approvate con D.G.R. n. 194/2014;
- b) di inserire nel piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016 l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, secondo le indicazioni contenute nei piani provinciali, come riportato nell'Allegato, parte integrante della presente deliberazione, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;
- c) di dover rinviare a successivo provvedimento la proposta di istituzione dei CPIA, al completamento delle indicazioni provinciali;

- d) di dover valutare, di concerto con l'USR, le richieste dei Comuni di Acerno che per motivate ragioni geografiche sollecita l'accorpamento dei plessi ubicati nel proprio Comune con l'Istituto Scolastico che ha sede in Montecorvino Rovella e non con l'Istituzione scolastica di Giffoni Sei Casali e del Comune di Laurino che propone l'aggregazione dell'istituto Omnicomprensivo esistente all'I.I.S. Parmenide di Roccadaspide;
- e) di dover consolidare l'esperienza delle nuove istituzioni di licei musicali, coreutici e sportivi e di favorire ulteriori limitate sperimentazioni nei territori attrattori di più ampie platee scolastiche, nonché di ottemperare alla sentenza del TAR Campania per quanto concerne l'IS Alberti di Benevento;
- f) di poter prevedere pertanto la istituzione dei licei sportivi
- nella Provincia di Benevento: N°1 presso l'I.S. Al berti
  - nella Provincia di Caserta: N°2 presso il Liceo Quercia di Marcanise e il Liceo Garofalo di Capua
  - nella Provincia di Napoli: N°1 presso l'I.S. Livat ino di Napoli
  - nella Provincia di Salerno: N°2 presso il Liceo Sci entifico Da Vinci di Vallo della Lucania e il Liceo Scientifico Parmenide di Roccadaspide
- g) di poter prevedere pertanto la istituzione dei licei musicali
- nella Provincia di Napoli: N°5 presso l'I.S. Melis sa - Bassi di Napoli, l'I.S. Munari di Acerra, il Liceo Pitagora di Torre Annunziata, il Liceo Rosmini di Palma Campania e l'ISIS Albertini di Nola
  - nella Provincia di Salerno: N°1 presso il Liceo Cla ssico Gatto di Agropoli;
- h) di poter prevedere pertanto la istituzione dei licei coreutici
- nella Provincia di Benevento: N°1 presso l'I.S. Ca rafa Giustiniani di Cerreto Sannita
  - nella Provincia di Caserta: N°1 presso il Liceo Gal ilei di Piedimonte Matese
  - nella Provincia di Napoli: N°1 presso l'I.S. Grand i di Sorrento

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2015/2016:

- è essenziale alla continuità delle funzioni in quanto è propedeutico alla programmazione dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni, alla definizione degli organici da parte del MIUR;
- è attuativo di obblighi amministrativi previsti dalla normativa di settore;
- è attuativo degli indirizzi e dei criteri precedentemente emanati dalla Giunta regionale;

**RITENUTO** di poter approvare per l'A.S. 2015/2016 la riorganizzazione della rete scolastica regionale della Campania, specificando che gli Istituti scolastici non inclusi nell'allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta, conservano lo stato di fatto;

**PRESO ATTO** che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

#### VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
- il D. Lgs. 112/98;
- i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;

- la L. 183/2011;
- il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128
- la nota dell'Assessore all'Istruzione prot. n. 517/SP del 17/11/2014

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

## **DELIBERA**

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di riorganizzare la rete scolastica secondo le proposte contenute nei piani provinciali e deliberate dalle amministrazioni comunali o provinciali, secondo la rispettiva competenza, coerenti con gli indirizzi regionali, come riportato nell'Allegato, confermando, per altro, le proposte di dimensionamento approvate con D.G.R. n. 194/2014;
2. di inserire nel piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016 l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, secondo le indicazioni contenute nei piani provinciali, come riportato nell'Allegato, parte integrante della presente deliberazione, condizionandone l'attivazione al fatto che gli stessi risultino compatibili con le disponibilità di organico;
3. di rinviare a successivo provvedimento la proposta di istituzione dei CPIA, al completamento delle indicazioni provinciali;
4. di rinviare a successivo provvedimento gli esiti delle valutazioni, di concerto con l'USR, delle richieste dei Comuni di Acerno che per motivate ragioni geografiche sollecita l'accorpamento dei plessi ubicati nel proprio Comune con l'Istituto Scolastico che ha sede in Montecorvino Rovella e non con l'Istituzione scolastica di Giffoni Sei Casali e del Comune di Laurino che propone l'aggregazione dell'istituto Omnicomprensivo esistente all'I.I.S. Parmenide di Roccaspide;
5. di consolidare l'esperienza delle nuove istituzioni di licei musicali, coreutici e sportivi e di favorire ulteriori limitate sperimentazioni nei territori attrattori di più ampie platee scolastiche, nonché di ottemperare alla sentenza del TAR Campania per quanto concerne l'IS Alberti di Benevento;
6. di prevedere pertanto la istituzione dei licei sportivi
  - nella Provincia di Benevento: N°1 presso l'I.S. Al berti
  - nella Provincia di Caserta: N°2 presso il Liceo Qu ercia di Marcianise e il Liceo Garofalo di Capua
  - nella Provincia di Napoli: N°1 presso l'I.S. Livat ino di Napoli
  - nella Provincia di Salerno: N°2 presso il Liceo Sci entifico Da Vinci di Vallo della Lucania e il Liceo Scientifico Parmenide di Roccaspide
7. di prevedere pertanto la istituzione dei licei musicali
  - nella Provincia di Napoli: N°5 presso l'I.S. Melis sa - Bassi di Napoli, l'I.S. Munari di Acerra, il Liceo Pitagora di Torre Annunziata, il Liceo Rosmini di Palma Campania e l'ISIS Albertini di Nola
  - nella Provincia di Salerno: N°1 presso il Liceo Cla ssico Gatto di Agropoli;
8. di prevedere pertanto la istituzione dei licei coreutici
  - nella Provincia di Benevento: N°1 presso l'I.S. Ca rafa Giustiniani di Cerreto Sannita
  - nella Provincia di Caserta: N°1 presso il Liceo Gal ilei di Piedimonte Matese.
  - nella Provincia di Napoli: N°1 presso l'I.S. Grand i di Sorrento
9. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione;

10. di incaricare l'UOD Istruzione di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;
11. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).